



**Parere della CRUI sulla proposta del MIUR concernente FFO – riequilibrio ed interventi per l'anno 2003  
(approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale della CRUI il 20 marzo 2003)**

La Conferenza dei Rettori, presa visione della proposta ministeriale sul FFO e sulla quota di riequilibrio 2003 (nota UFF III prot. 312 del 21/02/03), formula al Ministro il seguente parere:

**Aspetti generali**

Il FFO per il 2003 è pari a 6225 milioni di euro con un aumento nominale di soli 16 milioni rispetto al 2002.

Pur consapevoli del relativo miglioramento rispetto alle prime ipotesi, ottenuto anche grazie alla forte sollecitazione indotta dalla CRUI, raccolta dall'opinione pubblica e dalle forze politiche, e sostenuto con determinazione dal Ministro, non si può non ribadire la impossibilità di gestire gli Atenei se non verrà, in corso d'anno, individuato un meccanismo finanziario che non faccia più gravare sul FFO gli aumenti stipendiali dovuti ad automatismi di legge o ad accordi intercompartimentali della P.A. non adeguatamente coperti da stanziamenti aggiuntivi.

**La proposta del MIUR**

Riguardo alle modalità di ripartizione la CRUI richiama esplicitamente le considerazioni esposte nel parere reso unanimemente il 21 Marzo 2002 riguardo al riequilibrio del sistema universitario in particolare riaffermando la disponibilità ad un superamento del vigente meccanismo una volta riportati tutti gli Atenei entro la fascia del  $\pm 5\%$  di scostamento tra i valori teorico e reale di FFO.

In linea di principio la CRUI ritiene che sia opportuno utilizzare gli stessi meccanismi di ripartizione usati nel 2002, pertanto:

- condivide la scelta di utilizzare il modello CNVSU utilizzato dal 1998 senza modifica dei parametri;
- condivide la scelta di fissare nel 9% la percentuale di riduzione di quota base;
- non condivide la proposta di fissare la fascia di tolleranza al  $\pm 7\%$  preferendo che resti fissata – come nel 2002 – al  $\pm 5\%$ ;
- riguardo alle risorse da destinare a riequilibrio ed accelerazione dello stesso condivide la proposta di destinare 50 milioni di euro purché con 30 milioni destinati all'accelerazione e destinati – come nel 2002 – alle sedi con FFO calcolato superiore del 10% (e non del 7%) rispetto a quello effettivo;
- lo stanziamento di 10 milioni di euro per studiosi stranieri dovrebbe essere allargato anche alle chiamate per chiara fama ed incrementato di 2 milioni di euro prelevandoli per 0,5 milioni dagli incentivi per la mobilità e per 1,5 milioni da fondi previsti per interventi vari e straordinari.

Infine, la CRUI segnala che questi interventi non possono – come sembra adombrato nella chiusura della nota ministeriale – consentire il definitivo superamento della formula di riequilibrio, ma che il processo potrà considerarsi concluso quando con l'utilizzo di risorse aggiuntive dei piani triennali si sarà, per tutti gli Atenei, raggiunta la fascia di convergenza più sopra richiamata.